

Sabato 10 aprile - Convegno a Termini Imerese

POLIZZE VITA, IL RISCHIO È ASSICURATO

COME DIFENDERE I RISPARMIATORI?

*Nascono da un'esigenza reale di risparmio previdenziale,
ma l'ingegneria finanziaria ha trasformato i prodotti assicurativi
in un potenziale pericolo per i consumatori. Le tutele possibili*

Possiamo fidarci dei prodotti finanziari-assicurativi? Le polizze vita sono (ancora) affidabili e convenienti? L'esperienza sembra suggerire il contrario. Nell'immaginario collettivo lo strumento della polizza vita nasce da un'esigenza di risparmio previdenziale. Le polizze vita tradizionali, pur essendo commercializzate impropriamente, hanno una componente assicurativa reale: il risparmiatore spende più soldi per garantirsi il rischio di vivere più a lungo della media. E questi prodotti hanno un senso, se l'investitore ha intenzione di mettere da parte dei soldi per ottenere una rendita vitalizia e non intende invece riprendere il capitale alla scadenza.

L'ingegneria finanziaria. La realtà oggi è diversa. Di sicuro la finanza innovativa sembra aver contaminato il sistema economico-finanziario, con fenomeni speculativi e prodotti di alta "ingegneria finanziaria", commercializzati a risparmiatori ignari della loro effettiva natura e soprattutto inconsapevoli del loro grado di rischio. E il gran successo commerciale di questi prodotti finanziari-assicurativi, appare oggi legato alla rete distributiva e alla tradizione del settore, nonché all'ignoranza dei sottoscrittori e della rete di assicuratori (spesso incompetenti, anche se in buona fede). Sì, perché i prodotti finanziari-assicurativi sembrano presentare una singolare concentrazione di alcuni dei difetti peggiori di questo settore del mercato: e spesso rischiano di essere contemporaneamente inefficienti, costosi e rischiosi, più di quanto non lo siano i prodotti finanziari tradizionali.

La riforma normativa. Fino al 2005, con l'introduzione della cosiddetta legge di tutela del risparmio (la numero 262 del 2005) i prodotti assicurativi erano espressamente esentati dalla normativa sull'intermediazione finanziaria. Oggi invece i gruppi finanziari riservano alle imprese assicuratrici il ruolo di distributori di prodotti ad "alta marginalità"; che poi significa bassa redditività per il sottoscrittore. I consumatori-risparmiatori troppo spesso sono indotti a sottoscrivere contratti dalla natura incerta, che nascondono delle insidie e non espongono in maniera chiara un'avvertenza fondamentale: il rischio di perdere totalmente o parzialmente il capitale investito.

L'iniziativa. Per contribuire a limitare fenomeni speculativi insidiosi per i risparmiatori, e per individuare strumenti di tutela preventiva e rimedi praticabili, **Adusbef, associazione di difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari**, ha organizzato un convegno dal titolo “Polizze Vita. Prodotti assicurativi o finanziari?”, tenutosi (*sabato 10 aprile*) presso il Tribunale di Termini Imerese, alle 9.00. Dopo il saluto dell'avvocato **Carmelo Pace**, presidente dell'Ordine degli avvocati di Termini Imerese, ne hanno discusso il professor **Carlo Dominici**, ordinario di Economia e Gestione delle imprese all'Università di Palermo, il professor **Giuseppe Frisella**, docente di Finanza aziendale a Palermo e presidente del Consorzio interuniversitario della provincia di Palermo, l'esperto **Mario Pascucci**, consulente assicurativo, **Sandro Di Piazza**, broker assicurativo, e l'avvocato **Angela Blando**, delegato Adusbef. L'iniziativa, promossa da delegati Adusbef-Sicilia, è stata patrocinata dall'Ordine degli avvocati di Termini Imerese in collaborazione con il Consorzio Universitario della provincia di Palermo, lo spunto è stato dato dal “Progetto Informa”, Dossier Polizze Vita, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ideato e promosso dal partenariato di associazioni dei consumatori composto da Federconsumatori Nazionale, Adoc, Adusbef, Codacons e Codici, per informare il mercato e utilizzare al meglio i servizi finanziari e creditizi.

La video ripresa e gli atti del convegno saranno presto disponibili.

Palermo 14 aprile 2010

Angela Blando